

## Michelangelo Pistoletto – Biografia

Michelangelo Pistoletto nasce a Biella nel 1933. La sua formazione artistica avviene all'interno dello studio del padre, pittore e restauratore, dove inizia a lavorare a 14 anni. In seguito frequenta la scuola grafica pubblicitaria diretta da Armando Testa.

Nel 1955 inizia a esporre i risultati di quella ricerca sull'autoritratto che caratterizza la sua prima produzione pittorica nel corso della seconda metà degli anni Cinquanta. Nel 1958 riceve a Milano il Premio San Fedele. Nel 1960 tiene la sua prima mostra personale alla Galleria Galatea di Torino. Nello stesso anno realizza alcuni autoritratti a dimensione reale su fondi monocromi in oro, argento e rame. Nel 1961 crea la serie di opere intitolate *Il presente*, dipingendo la propria figura su un fondo nero reso riflettente da uno strato di vernice trasparente.

Nel 1962 mette a punto la tecnica - riporto fotografico su carta velina applicata su lastra di acciaio inox lucidata a specchio - con cui realizza i suoi *Quadri specchianti*, che includono direttamente nell'opera la presenza dello spettatore e la dimensione reale del tempo. I *Quadri specchianti* riaprono inoltre la prospettiva, rovesciando quella rinascimentale, chiusa dalle avanguardie del XX secolo. Con i *Quadri specchianti*, esposti per la prima volta nel marzo del 1963 alla Galleria Galatea, Pistoletto raggiunge in breve riconoscimento e successo internazionali, che lo portano a partecipare alle più importanti manifestazioni artistiche dedicate alla Pop Art e al Nouveau Realisme. Già nel corso degli anni Sessanta tiene mostre personali presso prestigiose gallerie e musei in Europa e negli Stati Uniti: nel 1964 alla Galleria Sonnabend di Parigi, nel 1966 al Walker Art Center di Minneapolis, nel 1967 al Palais des Beaux Arts di Bruxelles, nel 1969 al Boijmans van Beuningen Museum di Rotterdam. Nel 1967 riceve il premio della critica belga e quello della Biennale di San Paolo. I quadri specchianti costituiranno la base della successiva ricerca e produzione artistica di Pistoletto e della sua parallela e costante riflessione teorica.

Nel 1964 espone alla Galleria Sperone di Torino un gruppo di opere, i *Plexiglass*, che costituiscono una prima trasposizione nello spazio reale della nuova dimensione aperta dai quadri specchianti e allo stesso tempo una dichiarazione di "concettualità" dell'arte.

Tra il 1965 e il 1966 produce ed espone, all'interno del suo studio, un insieme di lavori intitolati *Oggetti in meno*, realizzati nella dimensione contingente del tempo e basati sul principio delle differenze, infrangendo il dogma dell'uniformità dello stile artistico individuale. Questi lavori sono considerati basilari per la nascita dell'Arte Povera, movimento artistico teorizzato da Germano Celant nel 1967, di cui Pistoletto è animatore e protagonista.

A partire dal marzo del 1967 realizza azioni fuori dai tradizionali spazi espositivi. Nel dicembre dello stesso anno annuncia con un manifesto l'apertura del suo studio. In questo contesto nasce lo Zoo, un gruppo costituito da persone, provenienti da diverse discipline artistiche, assieme alle quali Pistoletto realizza, dal 1968 al 1970, azioni concepite come collaborazioni creative. Invitato alla Biennale di Venezia del 1968 pubblica il *Manifesto della collaborazione*.

Tra l'ottobre del 1975 e il settembre del 1976 realizza un'opera dalla dimensione temporale di un anno, suddivisa in dodici mostre consecutive, intitolato *Le stanze*, negli spazi della Galleria Stein di Torino. È il primo di una serie di complessi lavori sviluppati ciascuno nell'arco di un anno e denominati "continenti di tempo", come: *Anno Bianco* nel 1989 e *Tartaruga felice* nel 1992. Nel 1976 pubblica *Cento mostre nel mese di ottobre*, un libretto che descrive cento idee di lavori concepiti nell'arco di un mese, molti dei quali verranno realizzati dall'artista nel corso degli anni successivi.

Nel marzo del 1978 tiene alla Galleria Persano di Torino una mostra nel corso della quale presenta due fondamentali direzioni della sua ricerca e successiva produzione artistica: *Divisione e moltiplicazione dello specchio* e *L'arte assume la religione*. In questo stesso mese inizia un soggiorno di un anno a Berlino, ospite del DAAD, dove presenta una sua mostra retrospettiva alla Nationalgalerie e in tredici luoghi pubblici della città.

Nel biennio 1978-1979 presenta in diverse città degli Stati Uniti una serie di mostre personali, installazioni e azioni. In questo contesto realizza ad Atlanta la *Creative Collaboration*, un'ampia collaborazione creativa estesa a tutta la città in cui, assieme ad artisti con i quali aveva già precedentemente lavorato (l'attore Lionello Gennero, il musicista Enrico Rava, il compositore Morton Feldmann) e i componenti della propria famiglia, coinvolge artisti locali di diverse discipline. Nel 1979 la collaborazione artistica prosegue in diversi luoghi, in particolare a Corniglia, in Liguria, con i cui abitanti porterà poi in scena nel 1981, al Teatro Quirino di Roma, lo spettacolo *Anno Uno*.

Nel 1981 espone presso la Galleria Salvatore Ala di New York *La natività*, un primo gruppo di quella produzione scultorea in poliuretano rigido che l'artista realizzerà nella prima metà degli anni Ottanta. Nel 1984 ripropone alcuni di questi lavori in marmo e grandi dimensioni alla sua personale al Forte di Belvedere a Firenze.

Dal 1985 al 1989 crea un nuovo ciclo di opere, costituite da superfici e volumi in materiale anonimo, dai colori scuri e cupi, denominato *Arte dello squallore*, esposte alla Galleria Persano di Torino e alla Galleria Pieroni di Roma.

Nel 1991 è Professore di scultura all'Accademia di Belle Arti di Vienna, incarico che manterrà fino al 2000, sviluppando con i suoi allievi un programma innovativo teso ad abbattere le tradizionali barriere tra discipline artistiche.

Nel 1993 inizia la fase denominata *Segno Arte*, basata su un'idea concepita in *Cento mostre nel mese di ottobre* (1976), in cui l'artista, oltre a produrre una serie di opere accomunate da una forma che costituisce il suo *Segno Arte*, invita altre persone, in diverse occasioni, a creare e presentare un proprio *Segno Arte*.

Nel 1994 prende avvio *Progetto Arte*, con il quale Pistoletto – attraverso un manifesto programmatico, incontri pubblici, manifestazioni e mostre che coinvolgono artisti di diverse discipline e rappresentanti di ampi settori della società - pone l'arte al centro di una trasformazione socialmente responsabile.

Nel 1998 viene inaugurata *Cittadellarte-Fondazione Pistoletto*, situata in una manifattura dismessa di Biella acquisita dall'artista nel 1991, all'interno della quale le finalità espresse nel *Progetto Arte* sono tuttora sviluppate e realizzate.

Nel 2000 si inaugura, presso l'Istituto Oncologico Paoli-Calmettes Marsiglia, il *Luogo di raccoglimento e di preghiera*, multireligioso e laico, concepito e realizzato dall'artista.

Nel 2002 è direttore artistico della Biennale Internazionale Arte Giovane Torino intitolata *Big Social Game*. Nello stesso anno riceve dalla Presidenza della Repubblica Italiana il Diploma di Benemerito della Cultura e dell'Arte.

Nel 2003 è insignito del Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Nella stessa rassegna viene presentato *Love Difference-Movimento Artistico per una Politica InterMediterranea*, un progetto, nato nell'aprile del 2002 all'interno di Cittadellarte, per il quale Pistoletto realizza un grande tavolo specchiante a forma di bacino del Mediterraneo, attorno al quale si svolgeranno molte delle future attività di *Love Difference*.

Nel 2004 l'Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in Scienze Politiche. In tale occasione l'artista annuncia pubblicamente quella che costituisce la fase più recente del suo lavoro, denominata *Terzo Paradiso*, il cui simbolo è una riconfigurazione del segno matematico di infinito, concepita dall'artista nel 2003. Dal 2007, con la collaborazione tra Pistoletto e Gianna Nannini, a cura di RAM Radioartemobile, il *Terzo Paradiso* assume la forma di un work in progress multimediale.

Nel 2007 riceve a Gerusalemme il *Wolf Foundation Prize in Arts*, “per la sua carriera costantemente creativa come artista, educatore e attivatore, la cui instancabile intelligenza ha dato origine a forme d'arte premonitrici che contribuiscono ad una nuova comprensione del mondo”.

Nel 2010 è autore del saggio *Il Terzo Paradiso*, pubblicato in italiano, inglese, francese e tedesco. Nel 2011 è Direttore Artistico di *Evento 2011 – L'art pour une ré-évolution urbaine* a Bordeaux.

Nel 2012 si fa promotore del *Rebirth-day*, prima giornata universale della rinascita, festeggiata ogni anno il 21 dicembre con iniziative realizzate in diversi luoghi del mondo. In questo stesso anno riceve il titolo di Grande Ufficiale dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

Nel 2013 il Museo del Louvre di Parigi ospita la sua mostra personale Michelangelo Pistoletto, *année un - le paradis sur terre*. In questo stesso anno riceve a Tokyo il *Praemium Imperiale* per la pittura.

Nel 2014 il simbolo del *Terzo Paradiso* è stato installato nell'atrio della sede del Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles durante il semestre di presidenza italiana.

Nel maggio del 2015 la Universidad de las Artes de L'Avana gli conferisce la laurea *honoris causa* "per il suo contributo all'arte contemporanea e la sua influenza su diverse generazioni di artisti".

Nell'ottobre dello stesso anno nel parco del Palazzo delle Nazioni di Ginevra, sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, realizza un'opera, intitolata *Rebirth*, costituita da un grande simbolo del *Terzo Paradiso* formato da 193 pietre, una per ciascun paese membro dell'ONU. Nell'aprile 2016 l'Accademia di Belle Arti di Brera gli conferisce il Diploma Accademico Honoris Causa in Comunicazione e Didattica dell'Arte.

Nel 2017 una riconfigurazione del simbolo del *Terzo Paradiso* è scelta come logo della missione spaziale VITA, durante la quale le foto scattate dall'astronauta Paolo Nespoli sono condivise attraverso la app SPAC3 per creare un'opera collettiva planetaria.

Nello stesso anno viene pubblicato il suo testo *Ominiteismo e demopraxia. Manifesto per una rigenerazione della società*.

Principali mostre personali nei musei:

1966: Walker Art Center, Minneapolis; 1967: Palais des Beaux Arts, Brussels; 1969: Boymans van Beuningen Museum, Rotterdam; 1973: Kestner Gesellschaft, Hannover; 1974: Matildenhöhe, Darmstadt; 1976: Palazzo Grassi, Venezia; 1978: Nationalgalerie, Berlin; 1979: Rice Dementil Museum, Houston; 1983: Palacio de Cristal, Madrid; 1984: Forte di Belvedere, Firenze; 1988: P.S.1 Museum, New York; Staatliche Kunsthalle, Baden Baden; 1989: Kunsthalle, Bern; Secession, Wien; 1990: Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma; 1991: Museet for Samdtkunst, Oslo; 1993: Deichtorhallen, Hamburg; 1994: National Museum of Contemporary Art, Seoul; 1995: Museum des 20. Jahrhunderts, Wien; 1996: Lenbachhaus, Munich; 1997: Museo Pecci, Prato; 1999: MMAO, Oxford; Henry Moore Foundation, Halifax; Galerie Taxispalais, Innsbruck; 2000: GAM, Torino; MACBA, Barcelona; 2001: Musée d'Art Contemporain, Lyon; Contemporary Museum of Bosnia, Sarajevo; Ludwig Museum, Budapest; 2003: MuHKA, Antwerpen; 2005: Galleria Civica, Modena; 2007: MAMAC, Nice; NCCA, Mosca; 2010: MARCA, Catanzaro; Philadelphia Museum of Art, Philadelphia; 2011: MAXXI, Roma; 2012: Universalmuseum Joanneum, Graz; 2013: Musée du Louvre, Paris; 2016: GAMeC, Bergamo; Blenheim Palace, Woodstock; Museo Nacional de Bellas Artes, La Habana; 2018: MAC - Museo de Arte Contemporaneo, Santiago de Chile; Museo de Arte Italiano, Lima.

Ha partecipato a tredici edizioni della Biennale di Venezia (1966, 1968, 1976, 1978, 1984, 1986, 1993, 1995, 2003, 2005, 2009, 2011, 2017) e a quattro della Documenta di Kassel (1968, 1982, 1992, 1997).

Sue opere sono presenti nelle collezioni dei maggiori musei d'arte moderna e contemporanea, tra i quali:

Antwerpen, MuHKA - Museum van Hedendaagse Kunst  
Barcelona, Macba - Museu d'art contemporani de Barcelona  
Berlin, Neue Nationalgalerie

Bruxelles, Musées Royaux des Beaux-Arts de Belgique  
Dallas, Dallas Museum of Art  
Des Moines, Des Moines Art Center  
Detroit, Detroit Institut of Art  
Eindhoven, Stedelijk van Abbemuseum  
Firenze, Galleria degli Uffizi  
Fort Worth, Modern Art Museum of Fort Worth  
Frankfurt am Main, MMK – Museum für Moderne Kunst  
Gent, S.M.A.K. – Stedelijk Museum voor Actuele Kunst  
Graz, Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum  
Houston, The Menil Collection  
Ithaca, Herbert F. Johnson Museum  
London, Tate Modern  
Los Angeles, LACMA - Los Angeles County Museum of Art  
Madrid, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía  
Marseille, MAC - Musées d'Art Contemporain  
Marseille, MuCEM - Musée des civilisations de l'Europe et de la Méditerranée  
Milano, Museo del Novecento  
Minneapolis, Walker Art Center  
Mönchengladbach, Städtisches Museum Abteiberg  
München, Städtische Galerie im Lenbachhaus  
Napoli, Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina Madre  
Napoli, Museo di Capodimonte  
New Orleans, New Orleans Museum of Art  
New York, Brooklyn Museum  
New York, The Metropolitan Museum of Art  
New York, MoMA - The Museum of Modern Art  
New York, Solomon R. Guggenheim Museum  
Nice, MAMAC - Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain  
Northampton, Smith College Museum of Art  
Oslo, The National Museum of Art, Architecture and Design  
Otterlo, Kröller-Müller Museum  
Paris, Centre Georges Pompidou-Musée National d'Art Moderne  
Porto, Fundação de Serralves - Museu de Arte Contemporânea  
Prag, National Gallery - Veletrní Palace  
Prato, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci  
Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli  
Rochechouart, Musée départemental d'art contemporain  
Roma, GNAM - Galleria Nazionale d'arte moderna  
Roma, MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo  
Rotterdam, Museum Boijmans van Beuningen  
Rovereto, Museo per l'Arte Contemporanea di Trento e Rovereto (MART)  
Saint-Étienne, Musée d'art moderne de Saint-Étienne Métropole  
San Francisco, MOMASF-Museum of Modern Art  
Seul, National Museum of Contemporary Art  
Torino, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea  
Toyama, The Museum of Modern Art  
Toyota, Toyota Municipal Museum of Art  
Vaduz, Kunstmuseum Liechtenstein  
Washington, Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Smithsonian Institution  
Washington, National Gallery of Art

Wien, MUMOK - Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig